



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Ufficio XII - Ambito territoriale per la provincia di Modena

**SEMINARIO PROVINCIALE  
"PROGETTO LINGUA E LINEE GUIDA POSEIDON:  
IMPLEMENTAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI ATTRAVERSO  
I PERCORSI DEI PROGETTI NAZIONALI"**

**ELLE-EMERGENZA LINGUA  
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**MARTEDI 3 APRILE 2012  
ORE 14,00-18,15  
PRESSO LICEO MURATORI, V. CITTADELLA, 50 MODENA**

a cura di  
Andreina Petrucci

# DESTINATARI

- Docenti che insegnano lingua italiana nella SCUOLA PRIMARIA
- Docenti di lettere delle tre classi della SECONDARIA di I GRADO

## MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

- Numerosi riscontri circa i livelli di criticità delle competenze degli allievi italiani nel campo degli apprendimenti di base, in primis lingua e matematica
- Rilevazioni sui livelli di apprendimento dei quindicenni (indagini Ocse-Pisa)
- Esiti della prova nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado (legge 176/2007)
- prove INVALSI per la 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe della scuola primaria





## OBIETTIVI

- Riflettere sulle difficoltà di comprensione del testo che si riscontrano fin dagli ultimi anni del primo ciclo
- Assicurare continuità nell'azione di ricerca, studio e formazione in vista del miglioramento degli apprendimenti di base
- Contribuire allo sviluppo delle competenze linguistiche dei nostri alunni

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per realizzare queste **finalità estese e trasversali**, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

*(Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Roma settembre 2007)*



## TEMPI



Il periodo di svolgimento delle iniziative è stato compreso tra il mese di **febbraio 2010** ed il mese di **novembre 2011**, in modo tale da accompagnare alcune precise azioni di forte interesse ed innovazione per le scuole:

- attuazione del *nuovo regolamento in materia di valutazione degli alunni*
- realizzazione delle prove Invalsi per le scuole primarie e secondarie di 1° grado
- preparazione *quarta prova d'esame - 3° anno di scuola secondaria di I grado*
- sperimentazione e monitoraggio delle *Indicazioni Nazionali (triennio 2009 - 2012)*.

## SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/1

- selezione di 30 **formatori-tutor senior** di lingua italiana a livello regionale (hanno sostenuto le iniziative e hanno agito all'interno di un presidio "linguistico" provinciale) – febbraio 2010



## SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/2

- individuazione in ogni istituzione scolastica di **docenti-tutor junior** (1 di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di I grado per scuola o 3 per istituti comprensivi); opportunamente formati, sono stati incaricati, d'intesa con il rispettivo Dirigente Scolastico, di programmare e realizzare almeno 2 "eventi" di sensibilizzazione sulla didattica della lingua italiana all'interno del proprio istituto

## SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/3-4

Organizzazione di 2 seminari a livello provinciale  
(15 aprile e 25 maggio 2010) rivolti ai docenti tutor-junior su:

- sistemi di valutazione nazionali e internazionali: quadri normativi di riferimento Invalsi, Iea Pirls, Ocse Pisa
- prove, curriculum, didattica della comprensione del testo
- processi di lettura
- esempi di esperienze di didattica costruttivista

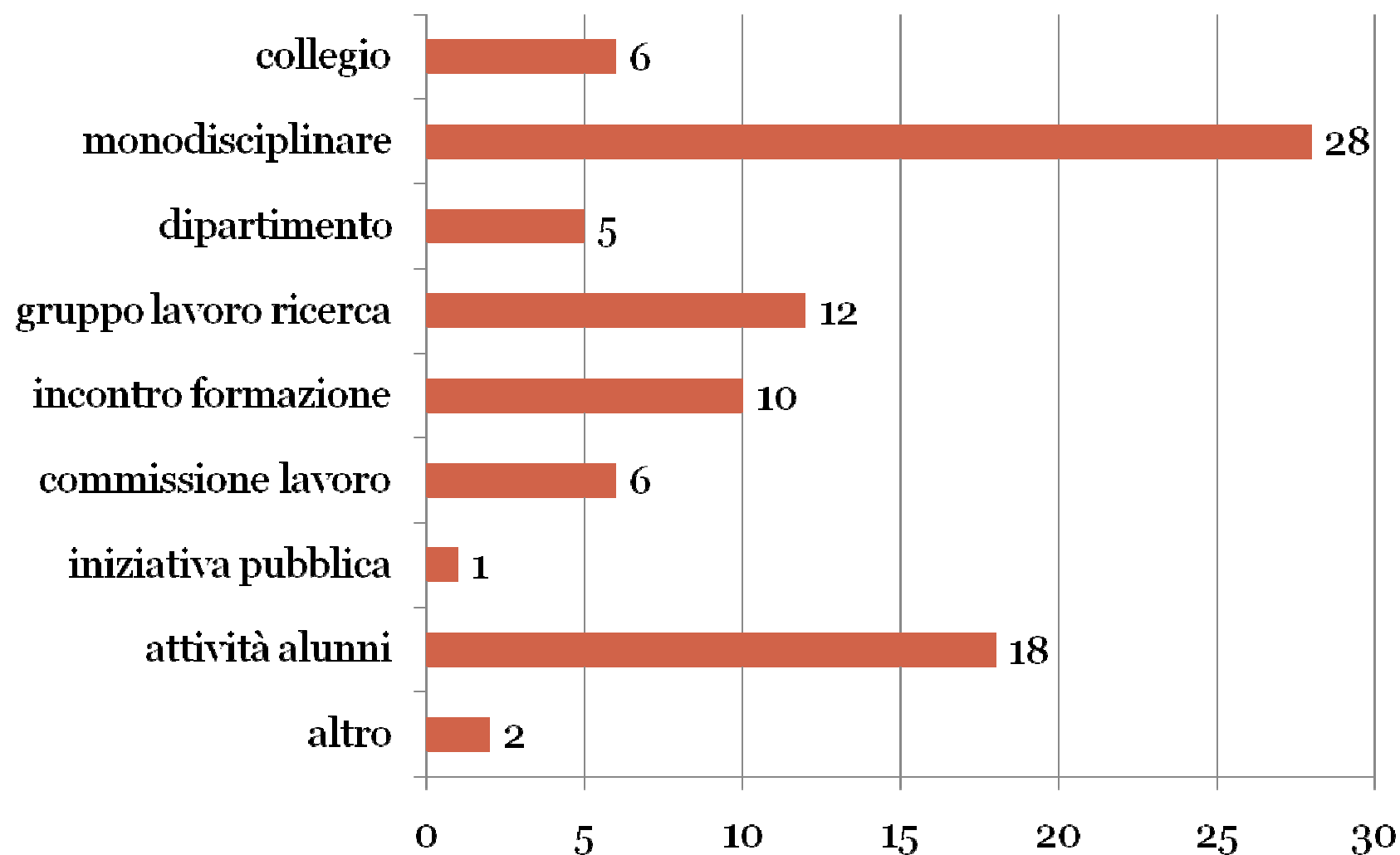
## SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/5-6

- Gestione e organizzazione di seminari distrettuali rivolti ai docenti tutor junior per il “montaggio” delle azioni da svolgere nelle rispettive scuole.
  - Sintesi dei contenuti più significativi affrontati nei seminari precedenti
  - Possibili azioni operative
  - Lavoro di gruppo per individuare i processi sottesi ai quesiti di una prova Invalsi
  - Presentazione dei diari di bordo (contenuti, modalità di realizzazione dei due “eventi”, punti di forza, fragilità, azioni di miglioramento)
- attività coordinate dai tutor-junior all'interno di ogni singolo istituto  
(autunno 2010)

## SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/7-8

- seminario conclusivo provinciale  
(18 maggio 2011)
  - Restituzione dati emersi dall'analisi dei diari di bordo
  - Presentazione di 4 esperienze a cura dei tutor junior
  - Confronto e formulazione ipotesi circa l'eventuale prosecuzione del progetto
  
- seminario conclusivo regionale:  
"Dalla ricerca sulla valutazione alla ricerca sulla didattica"  
(28 novembre 2011)

## TIPOLOGIA DEGLI EVENTI realizzati nelle scuole



- Necessità di lavorare insieme
- Non agire in solitudine

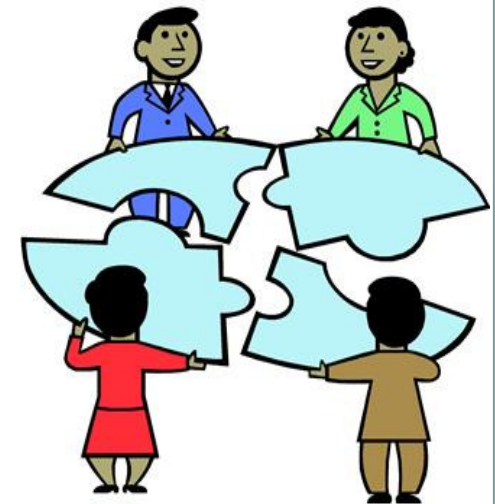


Imparare non è solo un processo individuale.

La **dimensione comunitaria** dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

*(Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Roma settembre 2007)*



## SINERGIE ...

- Alcune scuole hanno integrato i lavori relativi al Progetto Elle con le attività/studi di commissioni e gruppi di lavoro già operanti.

Collaborazione con:

- commissione valutazione
- referente progetto Emma
- commissione continuità
- commissione curricolo e continuità

Continuità  
trasversalità



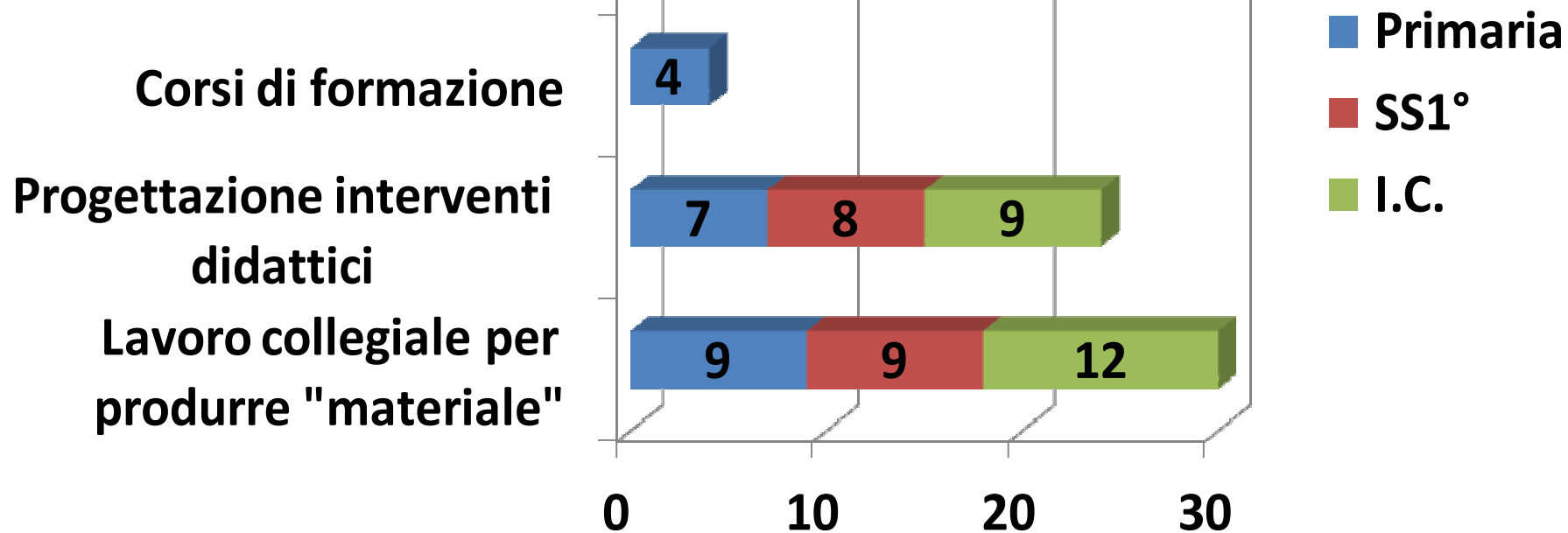
## RIFLESSIONI SUGLI ESITI DELLE PROVE

- Molte scuole hanno analizzato i dati forniti dai report dell'Invalsi sull'esito delle prove di italiano somministrate nell'anno scolastico 2009/2010.
- Sono state fatte comparazioni dei valori di Circolo/Istituto con i dati nazionali, regionali e provinciali.
- Sono state fatte comparazioni interne al proprio Circolo/Istituto al fine di individuare i processi di comprensione da potenziare.

## RIFLESSIONI SUL CURRICOLO

- In qualche scuola, i docenti hanno riscontrato (ribadito) la necessità di concordare in verticale il curriculum. In qualche caso è stato già intrapreso un percorso a tal fine.
- In alcuni istituti è stata effettuata una revisione delle programmazioni.

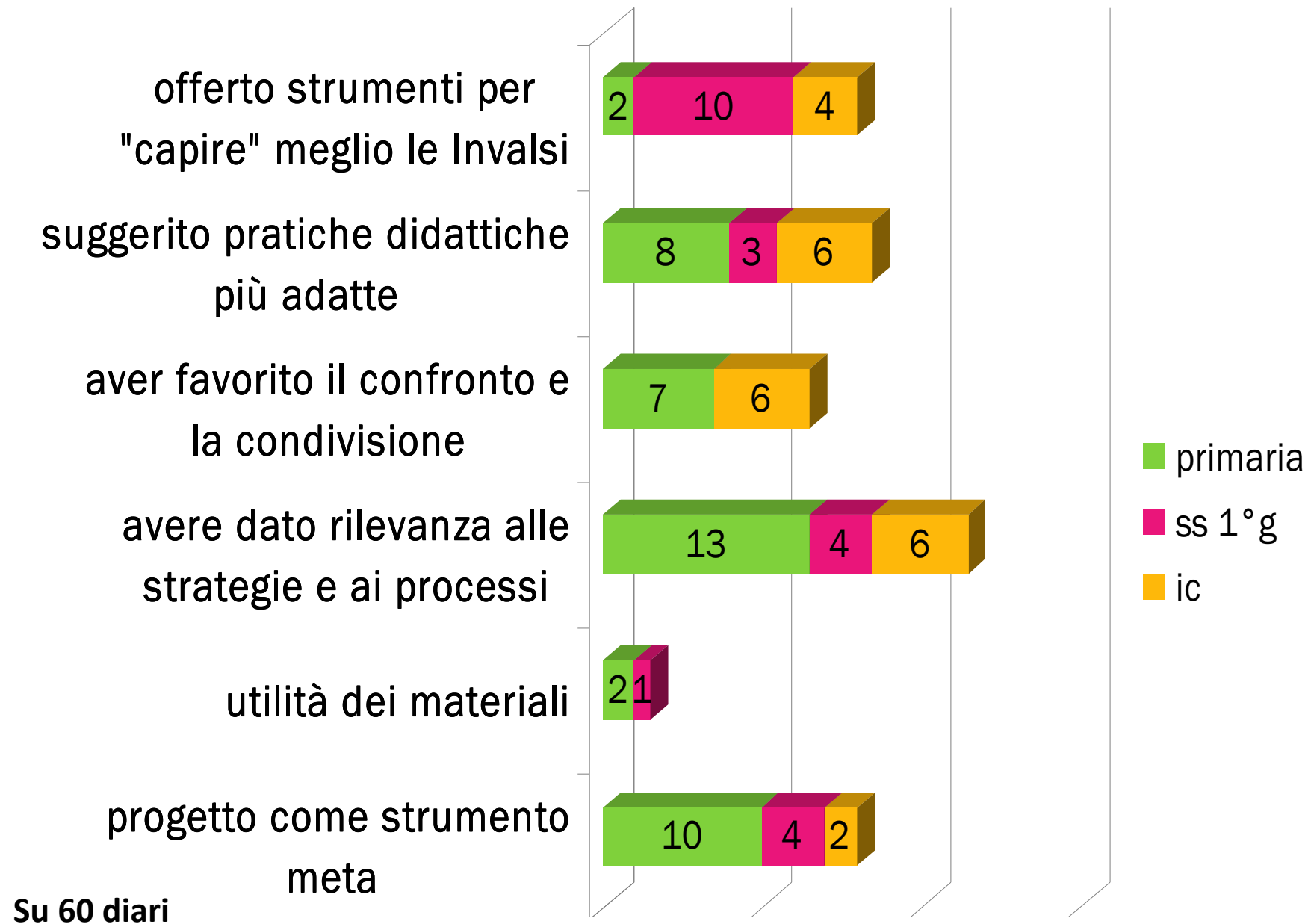
# AZIONI DI MIGLIORAMENTO



# PUNTI DI FORZA

...RELATIVAMENTE AL PROGETTO  
(le ricadute positive  
sul lavoro degli insegnanti)

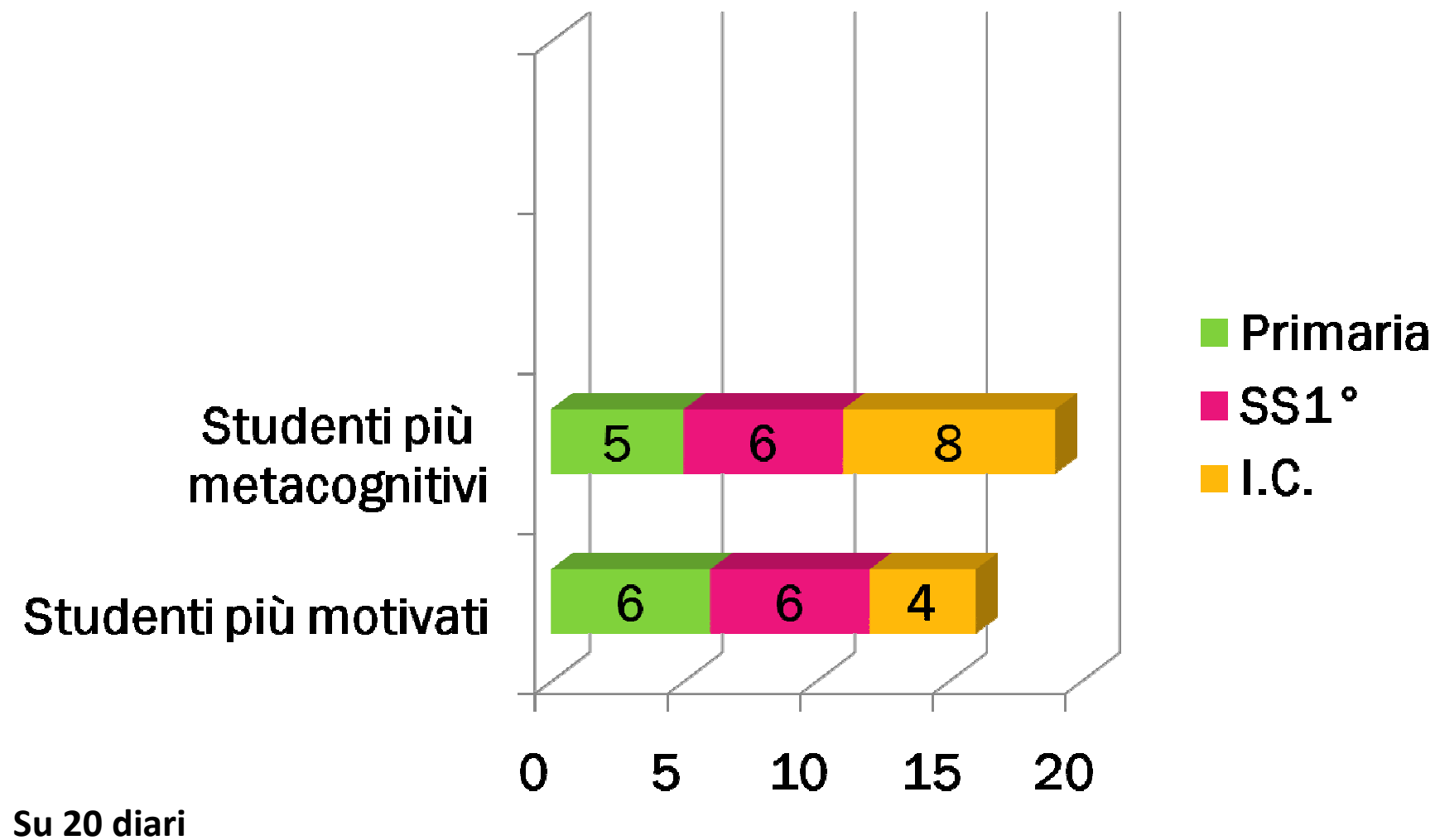




# PUNTI DI FORZA

...RELATIVAMENTE AL LAVORO DEGLI  
STUDENTI  
(lavorano gli alunni ...)





## Esempi di risposte ricavate dai “diari di bordo”

### Studenti:

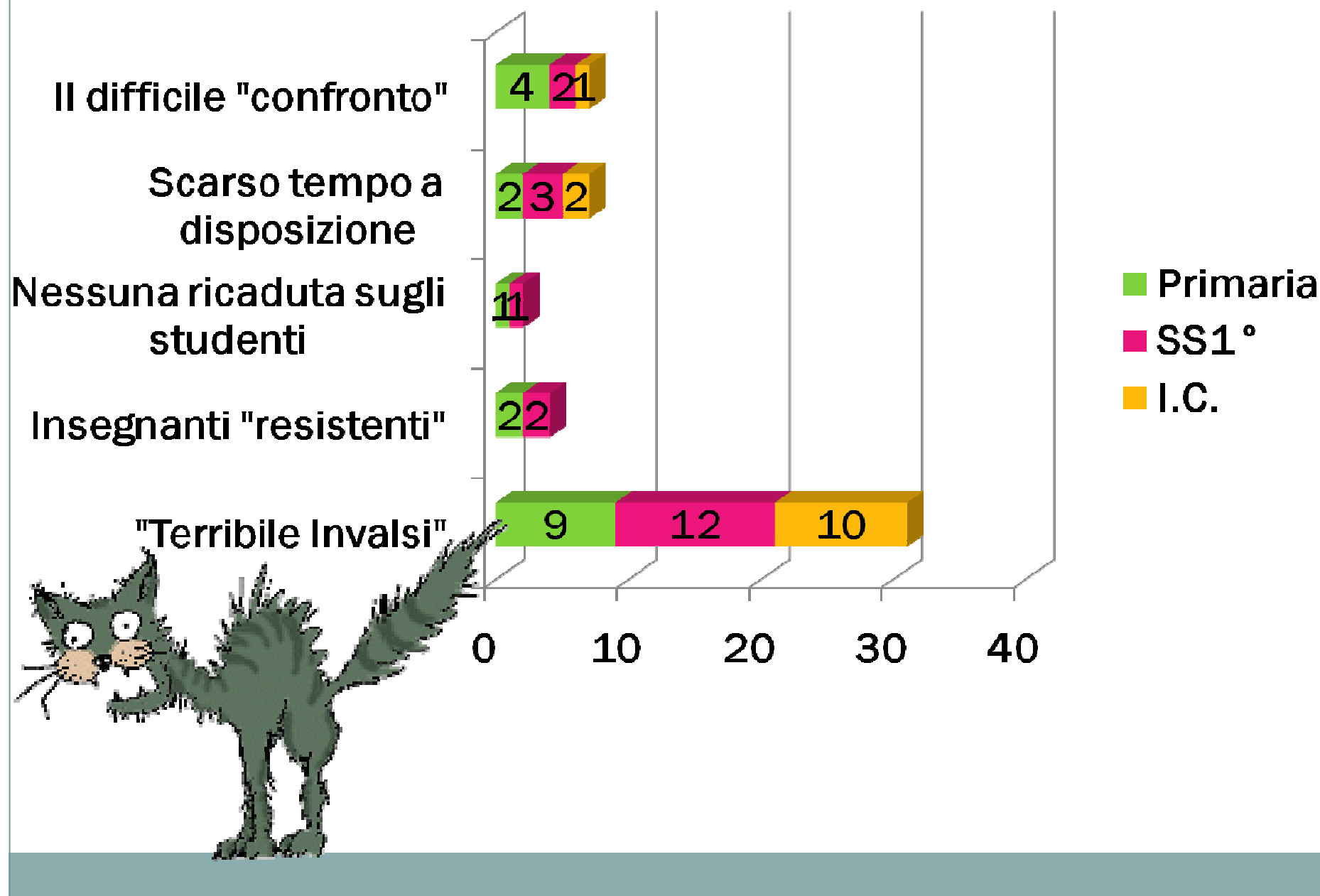
- Più attivi e interessati
- Più responsabili
- Consapevoli
- Più capaci di riflessione
- Hanno prodotto un pensiero più “articolato”
- Hanno dato risposte più “ponderate”
- Più strategici



## ASPETTI PROBLEMATICI E CRITICI

... relativamente al lavoro degli  
insegnanti





## DAI DIARI DI BORDO:

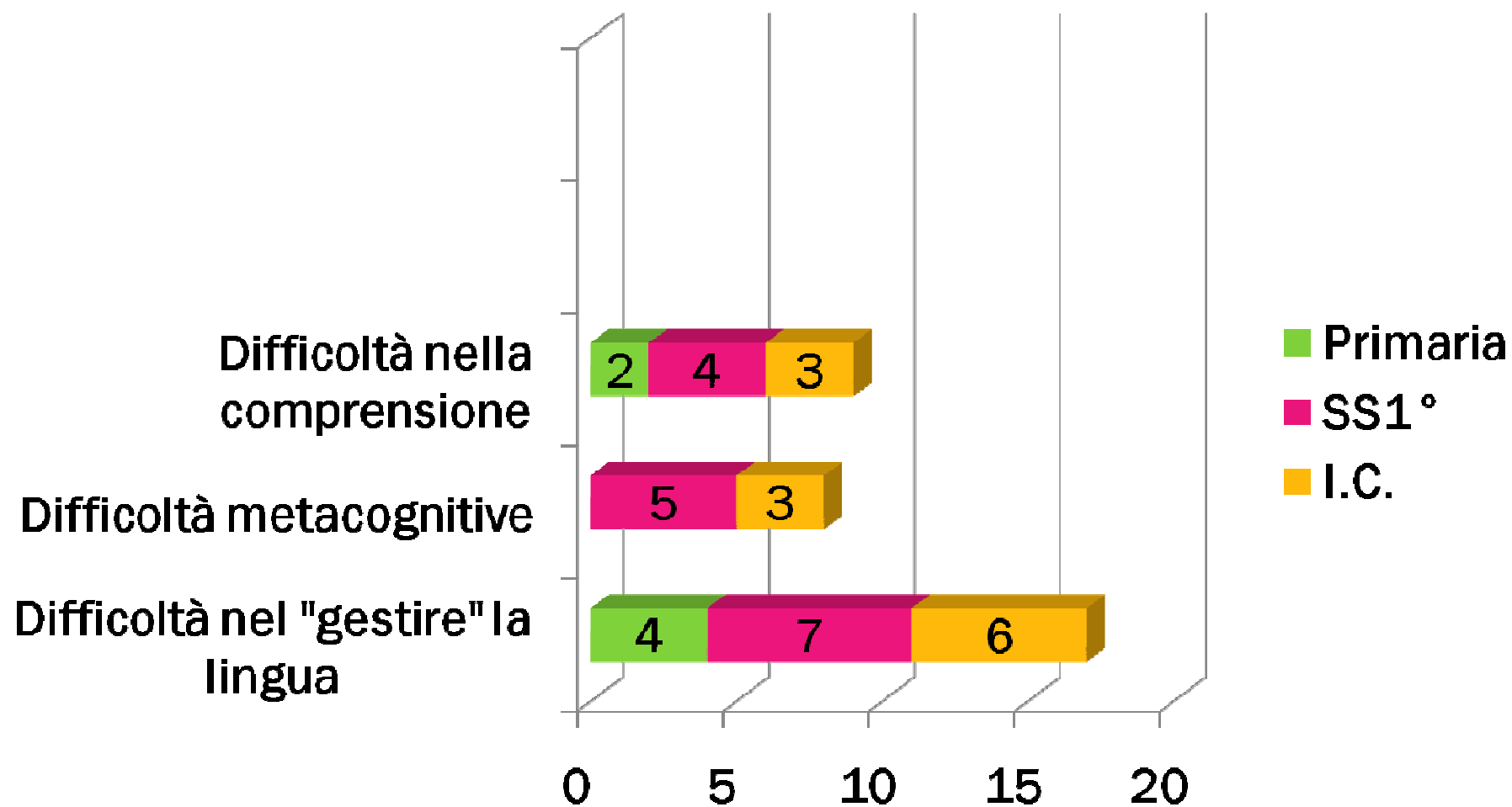
- Eccessiva difficoltà dei quesiti
- Testi troppo complessi
- Testi troppo lunghi
- Scarsa attenzione alle caratteristiche personali degli allievi (stranieri!)
- Quesiti di riflessione posti in maniera diversa rispetto a come vengono affrontati a scuola



# ASPETTI PROBLEMATICI E CRITICI

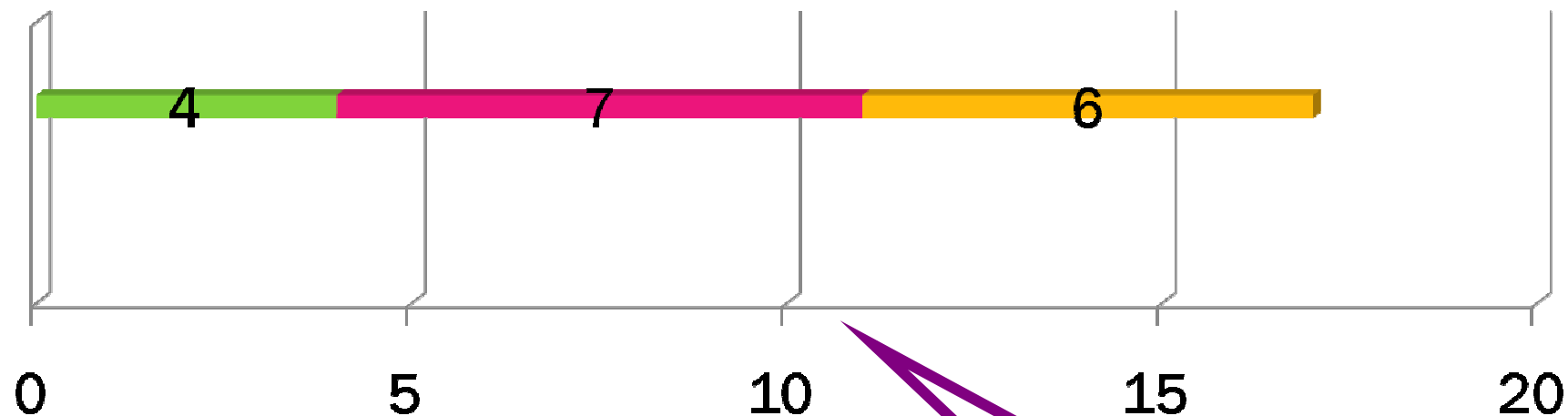
... relativamente agli studenti ...





Su 25 diari

## DIFFICOLTÀ NEL GESTIRE LA LINGUA



Su 25 diari

- Scarsa conoscenza lessicale
- Significative lacune grammaticali
- Significative difficoltà di organizzazione logica

**DUNQUE ESISTE  
UN'EMERGENZA LINGUA?  
(questione aperta)**

“ Il progetto Elle dovrebbe esaminare in un’ottica più ampia l’apprendimento della lingua, non basandosi solo sulle Prove Invalsi” (I.C.)

**... magari occupandosi della competenza grammaticale?**

DUE PAROLE sulla



È fuori dubbio che nessuna riflessione grammaticale può sostituire la pratica dei testi e delle abilità linguistiche. Se si ritiene tuttavia che la riflessione debba avere un suo posto, non prioritario ma importante, accanto alle pratiche testuali, si pone il problema di armonizzare i due aspetti nella programmazione didattica.



La questione si può porre nei termini dell'alternativa tra

- occasionalità



- sistematicità



Alcuni sostengono che la grammatica possa essere significativa per gli allievi solo se scaturisce di volta in volta dalla pratica dei testi:

- dalla correzione di un errore,
- dall'osservazione dell'efficacia di una scelta stilistica in un testo letto.

Altri obiettano che, se la lingua è un sistema in cui “tutto si tiene”, un apprendimento significativo richieda un certo grado di sistematicità, che non può essere affidato alla frammentarietà delle occasioni.

*(La riflessione grammaticale nell'apprendimento delle lingue, Adriano Colombo, **Materiali Poseidon**, piattaforma Indire, Apprendimenti di Base 2007-2010)*

In termini di distribuzione nel tempo-scuola le alternative accennate sarebbero:

- brevi spiegazioni e commenti grammaticali nel corso di attività diverse
- “ore di grammatica”, distribuite settimanalmente o a blocchi modulari
- brevi blocchi modulari (“finestre”) da usare flessibilmente secondo le circostanze

## SOLUZIONE INTERMEDIA?

### ❑ Programmazione "a finestre":

le occasioni scaturite dalla pratica testuale vengono sfruttate per aprire percorsi di riflessione grammaticale brevi ma dotati di una propria compiutezza e tali da costruire progressivamente, per addizione, un sistema organico.

Grazie per la vostra attenzione!